Clicca sui testi o sui numeri delle pagine per entrare

LIBERTAS SPRINT

House organ quindicinale del CNS Libertas

Anno II - Numero 11 - 15 aprile 2015

ufficiostampa@libertasnazionale.it - www.libertasnazionale.it

SOMMARIO

70 anni Libertas di *Enrico Fora* 3
Progetto Libertas sport - cibo - salute 5
Dossier G. Onesti di *Augusto Frasca* 8
Politiche UE *Michele Di Cesare* 9
Attività Libertas di *Luca Di Gregorio* 11
Trofeo Libertas di sci nordico 13
Impegno civile contro la violenza 13
Campionato Libertas di kung fu 14
Rilancio Libertas in Calabria 15
Campionato nazionale di cross 17
Campionato di pallanuoto 18
Trofeo Libertas di hip hop 20
Campionato di sci alpino 21
Trofeo Libertas di field target 22
Premio Libertas "Meriti Sportivi" 23
La Libertas al Basketball Wien 23
Qualità della vita di *Sabrina Parsi* 24
Scienza vedica di *Ior Guglielmi* 26
Sport & fisco *Cristiana Massarenti* 29
In Sicilia trofeo di mtb 30

La Libertas celebra i 70 anni nel gotha dello sport italiano

Un tripudio di emozioni e di immagini nell'habitat più consono per esprimere l'utopia sostenibile di Alcide De Gasperi, pioniere lungimirante che accendeva la speranza civile fra le macerie dell'Italia martirizzata dalla cruenta catarsi della guerra. A Roma nella Sala Giunta del CONI si alternavano i nostalgici "amarcord" dell'immaginario collettivo ed il suggestivo flashback dei fotogrammi: uomini e donne enfatizzati nel gesto atletico, esultanti sul podio, avvolti nel vessillo Libertas e nel tricolore.

3

EDITORIALE

La linea valoriale

di Luigi Musacchia

Nel corso dell'evento celebrativo dei nostri 70 anni - che si è svolto recentemente a Roma presso la Sala Giunta del CONI - ho presentato una selezione di immagini di grandi campioni. Uomini e donne che hanno onorato i colori della Libertas ed il tricolore del nostro Paese portando ovunque un messaggio di alto profilo: i valori educativi e formativi che il nostro movimento persegue con coerenza e con continuità fin dalla sua fondazione nel 1945.

2

Presentato a Roma il progetto Libertas "Sport - Cibo - Salute"

Si avverte l'esigenza di coniugare la cultura del movimento con l'emergente domanda sociale di una corretta alimentazione. Dal tandem salutismo fisico e psicologia del benessere nasce una linea di tendenza che si orienta verso nuovi paradigmi di qualità della vita. Il messaggio del CNS Libertas "sport - cibo - salute" evidenzia la sintonia con il leitmotiv dell'EXPO Milano 2015 "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

5

Campagna della Libertas: prevenzione ergonomica nella scuola per tutelare il benessere degli alunni.

7

Editoriale

Campioni di ieri e di oggi confermano la linea valoriale della Libertas

*di **Luigi Musacchia***
Presidente Nazionale
CNS Libertas

Nel corso dell'evento celebrativo dei nostri 70 anni - che si è svolto recentemente a Roma presso la Sala Giunta del CONI - ho presentato una selezione di immagini di grandi campioni. Uomini e donne che hanno onorato i colori della Libertas ed il tricolore del nostro Paese portando ovunque un messaggio di alto profilo: i valori educativi e formativi che il nostro movimento persegue con coerenza e con continuità fin dalla sua fondazione. Un ponte ideale ha collegato le generazioni di atleti che hanno mosso i primi passi nelle nostre società sportive di base. E' stato tramandato un patrimonio di esperienze e di valori che ha caratterizzato la presenza della Libertas su tutto il territorio nazionale.

Mentre si sviluppava l'attività promozionale sui grandi numeri della partecipazione di massa cresceva parallelamente la ricerca e la valorizzazione dei talenti. Non abbiamo mai esasperato il campionismo privilegiando sempre lo sport di base che consentisse a tutte le categorie sociali ed a tutte le fasce di età di esprimere liberamente le potenzialità psico-fisiche, energetiche, caratteriali, ecc. In sostanza abbiamo realizzato i principi più nobili e genuini dello "sport per tutti" esportando un modello di forte aggregazione, di autentica democrazia partecipativa e soprattutto di condivisione valoriale. Forse è proprio questa la formula vincente di progressiva penetrazione e conseguente consolidamento nella realtà sportiva, sociale e culturale del nostro Paese. E le immagini dei campioni - che abbiamo presentato nella Sala Giunta del CONI - costituiscono la tangibile, straordinaria testimonianza di un percorso che ha impegnato migliaia di dirigenti, di tecnici, di formatori: tutti collegati dal denominatore comune di una grande spinta ideale. Rinnoviamo - nell'anno celebrativo del 70° - il vigore dell'impegno, la forza dell'identità, l'orgoglio dell'appartenenza per affrontare nuove sfide e per conseguire nuovi obiettivi. Il prestigio della nostra storia ci impone di andare avanti per onorare l'abnegazione di coloro che ci hanno preceduto. Il traguardo più ambizioso è trasmettere alle nuove generazioni il senso dello stare insieme e soprattutto la linea valoriale per affermarsi sul podio della vita.

A Roma nella Sala Giunta del CONI

La Libertas celebra i 70 anni nel "gotha" dello sport italiano

*di **Enrico Fora** direttore responsabile "Libertas Sprint"*

Un tripudio di emozioni e di immagini nell'habitat più consono per esprimere l'utopia sostenibile di Alcide De Gasperi, pioniere lungimirante che accendeva la speranza civile fra le macerie dell'Italia martirizzata dalla cruenta catarsi della guerra. A Roma nella Sala Giunta del CONI si alternavano i nostalgici "amarcord" dell'immaginario collettivo ed il suggestivo flashback dei fotogrammi: uomini e donne enfatizzati nel gesto atletico, esultanti sul podio, avvolti nel vessillo Libertas e nel tricolore. E' stata presentata una silloge di talenti azzurri, europei, iridati, olimpici in rappresentanza del cospicuo palmarès difficilmente eguagliabile: 600 protagonisti che hanno onorato nel mondo i colori della Libertas scrivendo pagine esaltanti negli annali dello sport italiano.

Da sinistra Roberto Fabbricini Segretario Generale del CONI, Luigi Musacchia Presidente Nazionale della Libertas, Renzo Bellomi Vice Presidente della Libertas.

La conferenza stampa si è articolata in tre momenti: l'excursus storico dei 70 anni (1945 – 2015); le linee del progetto "sport – cibo – salute"; la coniazione speciale Libertas – Expo.

L'evento è stato condotto dal giornalista RAI **Osvaldo Bevilacqua**, chairman di grande spessore professionale che realizza da oltre quarant'anni formats televisivi di elevatissimo e costante share come "Sereno Variabile", qualificato punto di riferimento nell'area della comunicazione turistica ed ambientale.

(continua a pagina 4)

A Roma nella Sala Giunta del CONI

La Libertas celebra i 70 anni nel "gotha" dello sport italiano

Osvaldo Bevilacqua giornalista RAI

Carlo Tranquilli medico sportivo

(segue da pagina 3) Il Presidente Nazionale della Libertas **Luigi Musacchia** ha compendiato la memoria storica nelle tappe più significative che fiancheggiavano gli albori della repubblica italiana. Negli anni difficili della rinascita italiana post-bellica la Libertas intuiva che lo sport avrebbe attivato processi di promozione umana e di integrazione sociale. L'imprinting valoriale della Libertas ha forgiato intere generazioni. L'azione educativa e formativa ha messo sempre al centro la tutela psico-fisica dei giovani. Ma la Libertas non è solo "sport per tutti" – ha sottolineato il Presidente Musacchia – in quanto il ventaglio delle attività si è aperto anche alla formazione, alla cultura, all'ambiente, al turismo, alla protezione civile, alle discipline olistiche, alle politiche sociali con una particolare attenzione verso le disabilità motorie e sensoriali, il disagio minorile, le figure socialmente più vulnerabili.

Sussidiato dalle immagini Musacchia ha presentato una selezione dei campioni vessilliferi della Libertas sul podio: Giovanni Ghiselli, Mario Vecchiato, Gustav Thoeni, Maurizio Damilano, Venanzio Ortis, Alessandra Sensini, Maurizio Stecca, Sara Simeoni, Domenico Fioravanti, Chiara Rosa, Fabio Scozzoli, Enrico Pozzo, Ruggero Pertile, Gloria Hooper, Paolo Simion, Marco Bortolato, Stefano Zudetich, Tiziano Paroldo.

La rassegna si è conclusa con i recenti successi del canoista Daniele Molmenti campioneolimpico a Londra 2012, di Alessia Trost degna erede di Sara Simeoni nel salto in alto (argento agli Europei di Praga 2015), Arvid Visentin, Gabriele Sosso, Enrico Veneruso, Ricardo Garcia (record italiano di salvamento 2015), Enrico Rizzi e Lorenzo Segantin (trionfo ai Mondiali di shaolin wushu kung fu in Cina 2014), Marco Dotta e Marco Durigon nel judo 2015 (oro al Gran Prix ed argento in Coppa Europa), Martina Casagrande oro nel nuoto paralimpico ad Atene 2011, Alessandro Pacchiarotti due medaglie d'argento ai campionati italiani assoluti 2015 della FINP (Federazione Italiana Nuoto Paralimpico).

(continua a pagina 5)

A Roma nella Sala Giunta del CONI

La Libertas celebra i 70 anni nel "gotha" dello sport italiano

(segue da pagina 4) Il Segretario Generale del CONI **Roberto Fabbricini** ha sottolineato lo straordinario percorso della Libertas che costituisce un segmento importante nella storia dello sport italiano. Un considerevole crogiuolo di risorse umane (indimenticabili campioni, dirigenti, tecnici, formatori, ecc.) ed un patrimonio di eccellenze associative profondamente radicate su tutto il territorio nazionale. Fabbricini ha evidenziato il consolidato rapporto di collaborazione fra la Libertas ed il CONI in tutte le sue espressioni: le Federazioni Sportive Nazionali, la Scuola dello Sport con cui intercorrono proficue reciprocità, ecc. Ha infine ribadito sentimenti di amicizia e di stima sulla base di ineccepibili codici comportamentali che hanno sempre caratterizzato il dialogo fra la Libertas ed il Palazzo H.

Il Vice Presidente della Libertas **Renzo Bellomi** ha illustrato le linee del progetto "sport – cibo – salute" in sintonia con il leitmotiv dell'Expo 2015. Il progetto intende contribuire alle finalità di un evento planetario condividendone la sfida che coinvolge le nuove generazioni per un futuro di alimentazione equa e solidale. Bellomi ha specificato gli obiettivi del progetto: informare sulle corrette pratiche alimentari in ambito sportivo e motorio; comprendere come le tradizioni gastronomiche regionali possano portare benefici ai praticanti attività sportiva; sensibilizzare verso una corretta alimentazione abbinata alla pratica sportiva; coinvolgere le realtà territoriali dell'ente; coinvolgere le famiglie; promuovere scelte salutari di prevenzione e di educazione per combattere i disturbi del comportamento alimentare; contribuire alla promozione dello sport inteso come sana abitudine di vita; promuovere le attività sportive come strumento di benessere, integrazione ed inclusione.

Sandro Sassoli Presidente del "Museo del Tempo" exclusive licensee for Expo Milano

Per conseguire questi obiettivi è stato costituito un Comitato Scientifico di alto profilo: Luigi Musacchia Presidente della Libertas, Giorgio Calabrese docente universitario e medico nutrizionista, Osvaldo Bevilacqua giornalista RAI, Mario Castorina del Ministero delle Politiche Agricole, Antonio Lombardo docente dell'Università di Roma "Tor Vergata", Roberto Tasciotti dirigente scolastico dell'Istituto "Paolo Baffi" di Fiumicino. La Commissione che ha elaborato il progetto è composta da Antonella Mancaniello responsabile del Settore Scuola Libertas, Carlo Tranquilli docente universitario e Direttore Centro Studi di Medicina Preventiva Roma, Daniele Miniotti esperto in management sportivo, Renzo Bellomi Vice Presidente della Libertas. *(continua a pagina 6)*

A Roma nella Sala Giunta del CONI

La Libertas celebra i 70 anni nel "gotha" dello sport italiano

Ruggero Alcanterini Presidente del Comitato Nazionale Fair Play CONI

Carlo Tranquilli docente universitario e medico sportivo è entrato fra le pieghe scientifiche del progetto "sport – cibo – salute" evidenziando le motivazioni del sottotitolo "il gusto dello sport". Uno stile nutrizionale è caratterizzato: dai gusti, dalle tradizioni e dalle esperienze personali; dall'apporto energetico necessario; dalla composizione per macro e micro nutrienti più adatta; dalle esigenze di idratazione e di apporto proteico; da eventuali esigenze individuali di prodotti dietetici specifici (intolleranze, allergie, ecc.) o aggiuntivi (integratori). Il progetto si caratterizza – ha evidenziato Tranquilli – per gli ambiti tematici (alimentazione, cibo e salute, attività fisica, cultura) e per il vantaggio indotto che può nascere dalla relazione tra esperti, ricercatori, operatori scolastici, tecnici e dirigenti di associazioni sportive che possono guidare i giovani verso realistici progetti di vita, di convivenza sociale e culturale, combattendo le patologie dell'alimentazione, la diffusione di droghe e l'alcolismo, sottolineando che è possibile "mangiare sano con gusto". Il progetto – ha concluso Tranquilli – intende incrementare le attività di formazione degli operatori sportivi sul valore della nutrizione e realizzare reti di collaborazione interistituzionale con istituti scolastici ad indirizzo alberghiero ed agrario con l'obiettivo di giungere all'elaborazione delle "ricette per lo sport".

Sandro Sassoli - Presidente del "Museo del Tempo" exclusive licensee for Expo Milano – ha presentato la coniazione speciale "Libertas 70 anni 1945 – 2015" che segue quella del "Governo italiano per lo sport". Entrambe sono state presentate alla preview internazionale di Montecarlo con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Inoltre le due coniazioni speciali sono state consegnate a Papa Francesco nel corso di un'allocuzione acconcia. Sassoli invita il Presidente della Libertas all'avvio del count-down in Campidoglio (un mese da Expo Milano 2015) con il Sindaco di Roma Ignazio Marino e con l'intervento del WFP (Programma Alimentare Mondiale). Infine Sassoli legge il messaggio di Laura Cretara celebre artista a livello internazionale che rappresenta un'eccellenza culturale nella storia della numismatica italiana.

L'intervento di **Ruggero Alcanterini** Presidente del Comitato Nazionale Fair Play del CONI – che ha ribadito il prestigioso contributo della Libertas allo sport azzurro – ha concluso la conferenza stampa articolata in tre momenti: 1) i fasti di una grande storia fondata sulla forza dell'identità e sull'orgoglio dell'appartenenza; 2) il progetto "sport – cibo – salute" rilancia l'appeal della Libertas nei processi evolutivi della cultura del movimento, della cittadinanza attiva, della coesione sociale e della qualità della vita; 3) il new deal della Libertas si esprime con le più avanzate tecnologie della comunicazione, con i social media, con il taglio giornalistico dell'house organ, con lo scoop mediatico della coniazione speciale per l'Expo Milano 2015.

Enrico Fora

6° step

Libertas: tutelare l'integrità psico-fisica dei giovanissimi

Campagna di prevenzione ergonomica nelle scuole e nelle famiglie

a cura di ***Enrico Fora***

Coordinamento Scientifico:
Sergio Iavicoli
Marta Petyx

Autori:
Adriano Papale
Marta Petyx
Grazia Fortuna
Sergio Iavicoli

Collaborazione:
Alessandra Luciani

Pubblichiamo la ricerca "Ergonomia a scuola –A scuola di ergonomia" effettuata dall'INAIL (Dipartimento Medicina del Lavoro: Direttore dott. Sergio Iavicoli). L'indagine è stata realizzata nell'ambito dell'attività del Piano di Ricerca triennale 2009/2011 dell'ISPESL le cui funzioni - con legge 30/7/2010 n. 122 di conversione con modificazioni del D.L. 78/2010 - sono state attribuite all'INAIL.

Il programma educativo *"Ergonomia a scuola – A scuola di Ergonomia"* è composto da quattro moduli informativi/formativi, un modulo con esercizi ginnici e la valutazione finale. Primo modulo: il mal di schiena e la colonna vertebrale. Secondo modulo: lo zainetto. Terzo modulo: il banco di scuola. Quarto modulo: la postazione al videoterminale (VDT). Quinto modulo: esercizi per mantenere il sistema muscolo-scheletrico in salute. Valutazione a fine piano educativo: la ruota ergonomica.
Vengono illustrati di seguito i quattro moduli informativo/formativi che compongono il programma educativo *"Ergonomia a scuola – A scuola di Ergonomia"*. Per ciascuno dei primi quattro moduli è stata prevista una durata media di 1 ora, tenendo presente che la durata può variare in relazione alla numerosità e alle caratteristiche della classe di alunni che si vanno a formare. Per la valutazione dell'apprendimento è necessario ulteriore tempo, che non è stato computato nei tempi sopra indicati.

Ad ogni modulo didattico è stata predisposta una parte informativa, destinata agli insegnanti, sulle singole tematiche comprensiva di riferimenti normativi, nozioni di ergonomia e di rischio per la salute e la sicurezza. Seguono le indicazioni sugli obiettivi, le metodologie, le modalità di costruzione degli strumenti, i materiali e gli approfondimenti teorici per gli studenti (organizzati in schede didattiche) ed infine gli strumenti di valutazione. In ciascun modulo didattico vengono proposte diverse tipologie di attività che l'insegnante potrà scegliere di attuare sulla base del contesto e delle caratteristiche del gruppo classe sul quale opera. Diventa quindi compito dell'insegnante programmare le attività ritenute più consone ad affrontare la tematica dell'ergonomia.

(continua sul prossimo numero)

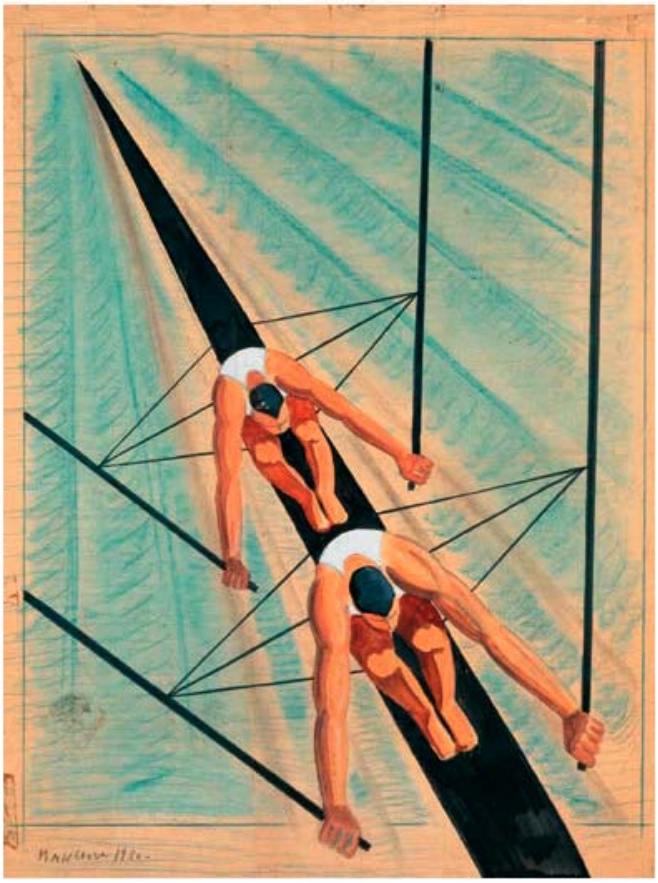
DOSSIER "L'epopea di Giulio Onesti" - 11

Negli anni trenta l'attività sportiva del giovane Onesti nel canottaggio

di **Augusto Frasca**
scrittore e giornalista

Autore del libro "Giulio Onesti: lo sport italiano"

(segue dal numero precedente) L'ing. Lino Onesti si trasferisce a Roma il 24 febbraio 1917, con residenza in Via Savoia n. 78, primo piano, confermata il 21 aprile 1938 e nei censimenti del 1951, 1961, 1971. Della famiglia, oltre Giulio, fanno parte gli altri figli Giovanna e Giorgio. Diversamente dal fratello maggiore che detestava la lirica, e di sette anni più giovane (19.7.1919, la moglie Irene e un figlio, Luca), Giorgio studierà canto. Voce da basso, la sua presenza nei teatri nazionali e internazionali è rintracciabile in archivi e regesti degli anni dal 1950 al 1970.
In particolare, in recite al San Carlo di Napoli (1957, nella *Bohème*), nel Teatro imperiale di Tokyo (1961, in *Tosca* e *Turandot*), all'Opera di Roma (1962 e 1963, nell'*Andrea Chénier* e nella *Sonnambula*), a Bruxelles e Copenaghen (1971, nel *Don Pasquale*), affiancando protagonisti del calibro di Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Giangiacomo Guelfi, Antonietta Stella, Myriam Pirazzini, Anna Moffo e Alfredo Kraus.



1930 - Canottaggio

Giulio Onesti si applica da giovane in una pratica sportiva caratterizzata da impegni in atletica, nuoto, scherma, tennis e canottaggio. Dell'ultima disciplina, esplicata con regolarità nei circoli remieri romani, esistono varie documentazioni sui giornali dell'epoca.
Il *Littoriale* di sabato 9 aprile 1932, nel presentare alcune manifestazioni remiere sul Tevere, riferisce che *"La regata della Yole da mare a quattro vogatori, l'unica gara non olimpionica in programma, ha quattro partenti: San Giorgio, con due equipaggi, Roma e Dopolavoro Ferroviario. La San Giorgio, con l'equipaggio di Onesti, è molto quotata, per il metodico lavoro svolto".*
La stessa testata giornalistica, il 16 marzo dell'anno successivo, presenta la prima edizione della Coppa Schreider, sul Tevere, organizzata dal Comitato sezionale romano della Federazione. Il ventunenne Onesti è iscritto alla terza batteria del Quattro con, equipaggio del Reale Circolo Aniene, insieme con Mario Frosi, Sandro Del Favero, Carlo Del Favero, timoniere Carlo Giacinti. Solito allenarsi nel galleggiante del Ministero dell'Industria, il suo nome figura impegnato anche nelle file del Dopolavoro Ferroviario e del Gruppo Universitario Fascista, sezione di Roma. *(continua sul prossimo numero)*

sport & politiche europee

FOCUS

L'Unione Europea investe risorse sulla progettualità turistica

di **Michele Di Cesare**
avvocato e docente di "Politiche Europee" presso la Megatrend University di Belgrado

Per l'UE il turismo è una delle attività economiche che possiedono il maggiore potenziale per generare crescita e posti di lavoro. Nella definizione più limitativa, il turismo contribuisce attualmente per il 4% alla creazione del PIL nell'UE, con percentuali variabili dal 2% in molti nuovi Stati membri al 12% a Malta. Il suo contributo indiretto alla creazione del PIL è molto più elevato, il turismo genera indirettamente oltre il 10% del PIL dell'UE e fornisce circa il 12% di tutti i posti di lavoro. La sua particolare importanza consiste nell'offrire possibilità di occupazione ai giovani, che rappresentano in tale settore il doppio della forza lavoro rispetto agli altri settori economici. Negli ultimi anni la crescita dell'occupazione nel settore turistico è stata notevolmente più elevata che nel resto dell'economia; tale settore ha quindi contribuito in modo significativo agli obiettivi di Lisbona relativi alla creazione di posti di lavoro più numerosi e di qualità migliore. Nei prossimi anni l'importanza del turismo nell'economia dell'UE continuerà ad aumentare; secondo le previsioni la crescita annua della domanda in tale settore sarà leggermente superiore al 3%. **L'Unione Europea sostiene il turismo e le attività ad esso correlate mediante i diversi programmi di finanziamento,** ciascuno di essi per le finalità per cui sono stati predisposti. I finanziamenti gestiti dai singoli paesi, a livello nazionale o regionale (cosiddetti indiretti proprio perché la gestione è affidata alle autorità nazionali), di cui si fa riferimento qui di seguito, rappresentano una cospicua risorsa a disposizione dei territori per la loro crescita particolare. Purtroppo, in generale in UE, ma in particolare per l'Italia, il loro utilizzo non ha dato ad oggi gli effetti voluti, complici diversi fattori tipo la ancora scarsa conoscenza, una non adeguata capacità progettuale, una gestione burocratica di essi molte volte troppo farraginosa e pertanto scoraggiante, e così via. La rapida panoramica che segue offre un quadro chiaro delle diverse possibilità finanziarie europee a disposizione specificatamente per il settore turistico, disposte dai fondi indiretti.

Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

Il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) finanzia le seguenti azioni: - La ricerca legata a turismo, sviluppo e innovazione tecnologica, compresa l'innovazione di servizio e cluster (incubatori di servizi turistici, living lab, progetti dimostrativi, ...); - Lo sviluppo di prodotti ICT legati al turismo (applicazioni, data mining, ...); - Lo sviluppo di servizi turistici innovativi, in particolare nelle regioni meno favorite e periferiche con le strutture industriali sottosviluppate e fortemente dipendenti dal turismo (nuovi modelli di business, lo sfruttamento di nuove idee, ...); - Lo sviluppo di alto valore di prodotti e servizi nei mercati di nicchia (turismo della salute, il turismo per gli anziani, culturale e l'ecoturismo, il turismo gastronomico, turismo sportivo, ecc); - Attività di clustering tra i diversi settori del turismo e con le industrie creative, per diversificare i prodotti turistici regionali e prolungare la stagione turistica (ad esempio nel settore del turismo nautico e canottaggio, così come per il settore delle crociere); - Attività che collegano le regioni costiere verso l'entroterra per lo sviluppo regionale più integrato; - Misure volte a migliorare l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili tra le PMI del turismo; - La protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale del turismo e servizi connessi; - Su piccola scala infrastrutture del turismo culturale e sostenibile; - Misure a favore dello spirito imprenditoriale, il lavoro autonomo e la creazione di imprese, nonché l'internazionalizzazione delle PMI del turismo e cluster. *(continua a pagina 10)*

Segue FOCUS "Sport e politiche europee"

Possono beneficiare dei contributi per le suddette azioni tutte le persone giuridiche, qualsiasi ente pubblico, le società e in particolare le PMI, organizzazioni di ricerca, università, organizzazioni non governative, cluster di turismo ...). **Il Fondo Sociale Europeo (FSE), sostiene il capitale umano.** In esso le azioni eleggibili per il turismo sono: - Formazione dei lavoratori per aiutare le aziende a dover affrontare la ristrutturazione o una mancanza di lavoratori qualificati; - Formazione di persone in difficoltà e alle categorie svantaggiate per ottenere migliori competenze e posti di lavoro; - Sostenere l'apprendimento reciproco, la creazione di reti, la diffusione e promozione di buone prassi e metodologie nel campo dell'innovazione sociale. I beneficiari possono essere tutti i soggetti giuridici attivi nel mercato del lavoro o nei settori dell'istruzione e della formazione (ad esempio PMI, camera di commercio, sindacati, fondazione, ONG, ...).

Il FEASR (Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) finanzia per il turismo: - Le azioni di formazione e acquisizione delle competenze professionali (corsi, laboratori, di coaching ... per esempio su come sviluppare il turismo rurale), le attività di dimostrazione e azioni di informazione; - Servizi di consulenza per aiutare gli agricoltori, i forestali, altri gestori del territorio e le PMI nelle zone rurali per migliorare i loro risultati economici; - Aiuti alle imprese start-up, nonché investimenti per attività non agricole nelle zone rurali (alloggi rurali, negozi, ristoranti, visite guidate, ...); - Elaborazione e aggiornamenti dei piani per lo sviluppo dei comuni e dei villaggi nelle zone rurali; - Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e su piccola scala infrastrutture turistiche; - Studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale di borghi, paesaggi rurali e siti di valore elevati, compresi i relativi aspetti socioeconomici, nonché iniziative di sensibilizzazione ambientale; - Cooperazione che coinvolgono almeno due entità (creazione di cluster e reti, di cooperazione tra gli operatori di piccole dimensioni per l'organizzazione dei processi di lavoro comune e la condivisione di strutture e risorse per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale; ...).

"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"

I beneficiari sono qualsiasi persona fisica o giuridica attiva nelle aree rurali (agricoltori, società di selvicoltura, le PMI che operano nelle zone rurali ...), nonchè "Gruppi di azione locale" (GAL). Infine, ancora tra i fondi indiretti, **il FEPM (Fondo Europeo per la Pesca e le attività Marittime) per il settore turistico finanzia:** - Studi; - Progetti, inclusi i progetti pilota e progetti di cooperazione; - Conferenze, seminari e workshop; - L'informazione del pubblico e la condivisione delle migliori pratiche, campagne di sensibilizzazione e di comunicazione e divulgazione connesse, quali campagne pubblicitarie, eventi, lo sviluppo e il mantenimento di siti web; - La formazione professionale, l'apprendimento permanente e l'acquisizione di nuove competenze professionali che consentano a professionisti del settore della pesca o dei loro partner di dedicarsi ad attività turistiche o di svolgere attività complementari nel settore del turismo .

Possono beneficiare del sostegno tutte le persone fisiche e giuridiche delle comunità costiere e interne.

Avv. Michele Di Cesare
Esperto a Bruxelles del CESE
(Comitato Economico Sociale Europeo)

La Libertas sul territorio

Concluso il progetto nazionale Libertas "Talenti in rete"

di **Luca Di Gregorio**
ufficio stampa
Libertas Nazionale

In questo numero:
Lazio
Molise
Liguria
F. V. Giulia
Calabria
Valle d'Aosta
Sardegna
Lombardia
Veneto
Sicilia
Piemonte

Martedi 24 marzo alle ore 16,00, presso l'Aula 6 del CPO Acquacetosa, sono stati presentati i risultati del **progetto nazionale "Talenti in rete"**, nato per dedicare un network ai giovani atleti e per far crescere e sviluppare i valori educativi nello sport: un nuovo luogo di contatto che servirà a sviluppare la diffusione dei valori sani dello sport e dell'amicizia.

Progetto che si è sviluppato grazie al contributo della **Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù** e realizzato dal **CNS Libertas** con la collaborazione scientifica della **Fondazione Labos,** "Talenti in rete" affida la propria legacy a tutto il mondo dello sport e a tutti i giovani che vorranno raccontarsi e raccontare le loro esperienze di sport, in questa nuova community web.

Il progetto passa quindi ad una fase di "ripartenza" e propone il coinvolgimento dei giovanissimi atleti, di tutti gli sport, in una nuova "tribù" la cui appartenenza significa riconoscere i valori educativi dello sport: la lealtà, la fratellanza, il rispetto dell'altro e il rispetto delle regole, la non violenza.

Per l'occasione sono stati consegnati i premi "**Rete di Talenti nel Lazio**", promossi dal **Centro Regionale Libertas** e assegnati ai Centri Giovanili di varie discipline sportive che, segnalati dai **Comitati Provinciali Libertas del Lazio**, si sono contraddistinti nell'impegno a far crescere giovani talenti. *(segue a pag. 12)*

La Libertas sul territorio

Concluso il progetto nazionale Libertas "Talenti in rete"

(segue da pagina 11)
Queste le associazioni che sono state premiate: **Libertas Ronin** e le **Majorettes Butterfly** da Latina, il **Dojo&Fitness Libertas** da Frosinone, la **Libertas Veloce Club** e **Libertas Danza Immagine** da Rieti, le **Cartiere** e la **Libertas Pilastro '92** da Viterbo mentre dalla provincia di Roma, le "storiche" **Libertas Atletica Castel Gandolfo-Albano,** il **GS Atletica San Cesareo** e la **Libertas Cecchina Al.Pa**.
Da parte del **Centro Comunale della Libertas Roma**, la valorizzazione del premio si è rivolta all'attività che molte Associazioni svolgono coinvolgendo situazioni di disagio cittadino e ragazzi sportivi sulle disabilità intellettuali come **Spiragli di Luce**, **Ragazzi di Vita, Centro Danza Fausta Spada** e **Sama Sporting SSD**.
Presenti anche in questa giornata conclusiva i ragazzi dell'Atletico Acilia , una delle società di calcio giovanile che avevano preso parte al torneo "Talenti in Rete" svoltosi a febbraio a conclusione del triennio di progettazione e sviluppo del progetto.
Hanno fatto gli onori di casa il **Presidente del CNS Libertas Luigi Musacchia** e il Coordinatore del Progetto, **Carlo Dalia**. La parte scientifica legata ai risultati è stata esposta da Francesca Reale della Labos. Presenti il **Presidente Regionale Libertas Enzo Corso** e tutti i suoi provinciali per la premiazione delle 15 realtà giovanili "virtuose" del mondo laziale libertas ed alcuni esponenti degli EPS della regione come Giampiero Cantarini del CSN, Daniele Rosini del CSI e del membro di Giunta Coni Regionale **Gianni Biondi**.

La Libertas sul territorio

Valle d'Aosta: grande successo per il Trofeo Libertas di sci nordico

Domenica 1 marzo 2015, dopo quasi 10 anni il piccolo Comune di **Bionaz**, nella valle del Gran San Bernardo, ha ospitato una competizione regionale di fondo, tecnica libera, con la disputa del **Trofeo Libertas 2015 di Sci Nordico**, sulla pista internazionale di biathlon, con la presenza di ben 208 atleti di cui 102 delle categorie Baby e Baby Sprint, maschile e femminile, sulla distanza di 1 km non competitivo e soprattutto senza classifica generale. La giornata iniziata sotto una fitta nevicata, con un intermezzo soleggiato ed un finale sotto la pioggia cha ha messo in difficoltà atleti e tecnici in merito alla sciolinatura tra tenuta e scorrevolezza, non ha minimamente inficiato lo spirito della manifestazione sportiva che è stata seguita con grande partecipazione da parte del folto pubblico presente che ha incitato tutti gli atleti sia durante la gara che alla premiazione cui era presente, oltre al Presidente regionale **Enzo Bonin** anche alcuni dirigenti della Giunta regionale.

Quartu S.Elena: impegno civile contro la violenza sulle donne

Un riconoscimento da parte della **Città e dell'Amministrazione Comunale di Quartu S.Elena** a **Francesco Pandolfi**, per la sua dedizione costante nel Promuovere le arti marziali e l'impegno contro la violenza sulle donne. Francesco**,** Maestro di kung fu di fama Internazionale da anni attivo a Quartu, nonché Fondatore dell'**Accademia Difesa Personale Sardegna.** Ha ricevuto **una targa d'onore** dal Sindaco Mauro Contini e dalla presidente del Consiglio Francesca Mazzuzi, il giorno 18 marzo alle ore 17, presso l'Aula Consiliare del Comune. Presente l'**Associazione Nazionale Carabinieri** - di cui il Maestro fa parte - e la sezione di Quartu Sant Elena, rappresentati dal Presidente e dal Consigliere. Il Maestro Pandolfi è **Presidente Provinciale della Libertas** oltre che Docente Formatore di difesa personale. Una grande cerimonia, a dimostrazione della solidarietà e grande riconoscimento da parte della città per quest'uomo, sempre in campo negli utlimi anni sia da organizzatore che da partecipante. Quest anno ha anche scritto il Libro "Uscire dalla Violenza si può", dedicato a Valentina Pitzalis e a tutte le donne che hanno subito violenza.

La Libertas sul territorio

In scena a Termoli il campionato nazionale Libertas di kung fu

Nel 70esimo anno dalla fondazione del Centro Nazionale Sportivo Libertas, si è concluso in Termoli domenica 22 marzo, il 13° Campionato Nazionale Libertas di Kung Fu Sanda e Semisanda - Gara di Forme Tradizionali, nonché il 10° Memorial De Palma Massimo. La manifestazione - organizzata dal Centro Nazionale Sportivo Libertas in collaborazione con il Centro Regionale Sportivo Libertas del Molise e con l' Associazione Nazionale Kung Fu Italy Libertas - ha visto la presenza del pubblico delle grandi occasioni ed il patrocinio del Comune di Termoli, dell'Assessorato allo Sport della Regione Molise, della Provincia di Campobasso, del CONI CR Molise e del CONI CP Campobasso. Undici le regioni partecipanti: Molise, Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia, Marche, Umbria, Sicilia, Basilicata, Emilia Romagna e Toscana, per un totale di 302 atleti in gara. Presente il consigliere nazionale Libertas, Giuseppe Bracone, che ha portato i saluti dell'Ente ai numerosi atleti partecipanti. Un ringraziamento rilevante per il maestro Carmine De Palma da parte del Centro Regionale Libertas del Molise ed in particolare dal presidente Maria Di Vincenzo, per l'organizzazione del Campionato e per la crescita del Kung Fu stesso, sempre più sinonimo di disciplina e benessere psicofisico. Dopo i saluti istituzionali e le suggestive cerimonie d'apertura che hanno caratterizzato ogni giornata, la manifestazione è entrata nel vivo con la Gara di Forme Tradizionali e Wushu, sia a mani nude che con le armi cinesi, dove gli atleti, dal più piccolo di quattro anni al più grande di 41 anni, si sono esibiti creando un'atmosfera entusiasmante e dimostrando che il Kung Fu è uno sport completo in ogni forma. Straordinarie le performance di molte cinture superiori che hanno espresso in modo superlativo il loro bagaglio marziale. Il Campionato di "forme" è stato davvero avvincente e combattuto, con la presenza di quotate Scuole, come quelle di Lecce, Trani, Ancona, Palermo, Napoli, Chieti e Vasto, che hanno dimostrato un'ottima preparazione. Le società che si sono distinte classificandosi al primo posto nella Gara di Forme è stata quella di Lecce del M° Buono e quella di Termoli del M° De Palma; a seguire al secondo posto la Scuola di Trani del M° Di Pietro e sul gradino più basso del podio la Scuola del M° Pignataro. Tutti gli atleti hanno dimostrato una notevole preparazione tecnica sotto tutti i profili marziali, a seguire tutte le altre Scuole che per pochi punti si sono classificate quarte. Oltre alle Forme, si sono disputati gli spettacolari combattimenti di Semi Sanda delle categorie dei più piccoli, cioè atleti compresi tra i 4-5 anni, 5-6 anni e 10-12 anni. Nell'ultima giornata di competizioni, dopo il ricordo della prematura scomparsa dell'atleta Massimo De Palma, si sono svolti i combattimenti di semifinale e finale del Sanda e Semisanda (Sanshou e Semi Sanda): competizione rivelatasi di altissimo livello tecnico. Il ringraziamento ufficiale Libertas per gli arbitri nazionali: Vincenzi Ivan, Ragni Andrea, Berchicci Jonathan, Lacerenza Saverio, Vaini Antonio, Corona Fabrizio, Piccolantonio Mario, Cacchione Massimo e Di Lena Roberto, che hanno diretto anche gli incontri più difficili con estrema professionalità. Nel Sanda e Semisanda la prima Regione classificata è stata il Molise (composta dall'Associazione A.s.d. Ass. Naz. Kung Fu Italy del M° De Palma che ha le Sedi in Termoli, Petacciato e Vasto, quella del M° Di Ridolfo di Larino e quella del M° Di Sirio di Termoli), al secondo posto la Puglia (composta dalla Scuola del M° Montedoro da San Severo, M° Buono da Lecce, M° De Pietro Gennaro da Trani e Toscano da Foggia), al Terzo posto il Lazio (composta dalle Scuole del M° Castiglia Alfredo e Fava Massimo), mentre tutte le altre si sono classificate al quarto posto. Premio speciale ai Maestri Castiglia e Fava di Frosinone. Infine la presidente Di Vincenzo ha ringraziato i genitori dei più piccoli che accompagnano anche in questo periodo di crisi, affrontando lunghi viaggi, i propri atleti in gara contribuendo alla crescita dello sport in generale e della Libertas.

La Libertas sul territorio

Rilancio della Libertas in Calabria da Catanzaro a Vibo Valentia

Il Commissario Regionale Straordinario Libertas Calabria - d'intesa con i Comitati Provinciali Libertas di Catanzaro e di Vibo Valentia - ha esordito nel panorama nazionale Libertas con un primo assaggio di attività regionale e con eventi di grande spessore che collocano la Calabria in un'ottica di crescita e in un rilancio dell'attività motoria-sportiva-culturale-sociale calabrese.

Nel tracciare il bilancio regionale di questi mesi invernali dobbiamo evidenziare l'intenso e qualificato lavoro svolto da Santino Mineo che è già un consolidato punto di riferimento per la promozione sportiva calabrese:

- 1° STAGE TECNICO di JU JITSU E Metodo Realistico Autodifesa CALABRIA 2015 a CATANZARO il 24 e 25 gennaio 2015 con la partecipazione di atleti, tecnici e maestri affiliati alla A.I.J.J. e LIBERTAS;

- Trofeo Invernale Libertas Interregionale di Marcia su strada 2015 x Calabria e Sicilia Trofeo Invernale Libertas Regione Calabria col Campionato regionale Libertas di società marcia 1a Prova e Marcia Invernale Libertas Provincia di Catanzaro 1a Prova il 15 febbraio 2015 a Roccelletta di Borgia in provincia di Catanzaro;

- CAMPIONATO REGIONALE INDIVIDUALE E SOCIETA' LIBERTAS CORSA CAMPESTRE giorno 1 marzo 2015 a Roccelletta di Borgia in provincia di Catanzaro;

- Campionato regionale individuale Libertas di marcia invernale 2a Prova e Marcia Invernale Libertas Provincia di Catanzaro 2a Prova il 15 marzo 2015 a Roccelletta di Borgia in provincia di Catanzaro;

- 1° Prova del Torneo Italiano FTI 2015 organizzato dall''ASD Field Target Calabria Catanzaro il 29 marzo 2015 presso l'agriturismo "Al gallo che canta" - C.da Foresti Domanico (CS)

- Presentazione Ufficiale del CENTRO NAZIONALE SPORTIVO LIBERTAS a Serra S. Bruno il giorno 1 aprile 2015. *(continua a pagina 16)*

La Libertas sul territorio

Rilancio della Libertas in Calabria da Catanzaro a Vibo Valentia

(segue da pag.15) **MARCIA E CORSA CAMPESTRE LIBERTAS A ROCCELLETTA DI BORGIA**
Un ciclo di affascinanti manifestazioni sportive che ha visto quale teatro la Roccelletta di Borgia in provincia di Catanzaro con un mega programma di atletica leggera riservato alla disciplina del tacco e punta: la marcia ed alla Corsa Campestre. Per la prima volta nel segno LIBERTAS ed in collaborazione con la FIDAL CALABRIA (visto gli ottimi rapporti fra LIBERTAS E FIDAL CALABRIA) si sono svolte: **- n. 2 gare del TROFEO Invernale Libertas di Marcia su strada 2015** svoltisi il 15 febbraio 2015 ed il 15 marzo 2015; **- n. 1 gara per il CAMPIONATO REGIONALE INDIVIDUALE E SOCIETA' LIBERTAS CORSA CAMPESTRE** giorno 1 marzo 2015. Le manifestazioni sono state onorate da numerose autorità sportive della LIBERTAS e della FIDAL fra le quali il Presidente regionale Fidal Calabria Ignazio VITA ,il Commissario Straordinario LIBERTAS Calabria Santo MINEO, il Comitato Provinciale Libertas Catanzaro col Presidente Giuseppe Veraldi,col Vice Giovanni Molè, col Segretario Aldo Antonio Rizzo, il Responsabile Regionale settore marcia Calabria new entry Libertas Felice Scotto,il Responsabile Regionale settore marcia Sicilia Franco Bandieramonte ed il Sindaco di S.Pietro Clarenza dr. Bandieramonte. Le società presenti Sport Life S.Pietro Clarenza ed ETNATLETICA S.PIETRO CLARENZA CT per la SICILIA e Icaro Reggio Calabria e Centro Sportivo Giovanile Cz.Lido per la Calabria,con una sessantina di atleti hanno dato vita a questa prima esperienza di marcia interregionale sotto gli occhi vigili dei tecnici Nuccia Cozzupoli (Icaro Reggio Calabria) Chiara Garito Responsabile Atletica Leggera Libertas Sud Italia e Componente la Commissione Tecnica Nazionale Libertas Atletica e Marco Logiudice (Centro Sportivo Giovanile Cz.Lido). Le manifestazioni sono diventate un banco di prova anche per le due società calabresi affiliate all'ente di Promozione sportiva CENTRO NAZIONALE SPORTIVO Libertas in quanto rappresenta un evento storico di un campionato provinciale per Catanzaro e per la Regione Calabria. Le punte di diamante calabresi TRAPASSO ATTILIO, - SANSO DOMENICO (Centro Sportivo Giovanile Cz.Lido) e RAMIRO MARTINA, GAMBELLO CARMELO (Icaro Reggio Calabria) sono state da stimolo ai compagni di squadra x migliorare capacità tecnica,stile in vista delle future gare nazionali del panorama Libertas targato 2015. Per la prima volta hanno vestito la maglia di Campione Regionale Libertas i seguenti atleti: GALLO FRANCESCA, PETTINATO GIUSEPPE, SANSO Valeria, MADARENA Matteo, BORDINO Alessia, GIGLIOTTI ANNAGIULIA, TRAPASSO Attilio ,SANSO DOMENICO del Centro Sportivo Giovanile Cz.Lido) e SCORDO GIUSEPPE, MARTINO Samuele, della Icaro Reggio Calabria.

La Libertas sul territorio

Ariccia: conclusa una splendida edizione dei campionati nazionali di cross

Una splendida edizione di **Campionati Nazionali di Cross Libertas,** quella che si è svolta il 22 marzo 2015 ad Ariccia, un evento particolarmente atteso su tutto il territorio di **Roma Sud**. Nonostante la pioggia, le centinaia di partecipanti previste hanno mantenuto fede all'impegno prendendo parte alla manifestazione indetta dal **Centro Nazionale Libertas,** in collaborazione con l'**Atletica Libertas Cecchina Alpa** e con il contributo del Comitato Provinciale Fidal Roma Sud. Un evento partito subito con il piede giusto, grazie alla nutrita schiera di Esordienti alla partenza, alle prese con i percorsi di 400 (Es. B e C) e 800 metri (Es. A). Tra questi spiccano i primi posti di **Luca Borzi** (Lib. Area San Cesareo) tra gli Esordienti B, **Miriam Giorgi** (GSD Lib. Atl. San Cesareo) tra gli Esordienti C, e V**erdiana Casciotti** (Lib. Castelgandolfo-Albano) tra gli Esordienti A, ad aprire la sfilza di vittorie degli atleti di casa. Un **dominio laziale** che è poi proseguito con l'imbattibile **Michela Pompei** (Libertas Castelgandolfo-Albano), gran favorita della vigilia che ha tenuto a debita distanza le avversarie lungo i 1000 metri della gara Ragazze. Una sfida tutta locale è stata poi quella sui 2000 metri Cadetti, con **Simone Torturo** (Libertas Castelgandolfo-Albano) e **Alberto Lucchetti** (Lib. Area San Cesareo-SS Lazio Atletica) a duellare in testa alla corsa, tallonati da **Matteo Di Carlo** (Circ. Ricr. Valmontone). Alla fine è Lucchetti a conquistare il titolo italiano, con Torturo e Di Carlo a completare il podio. Tra le Cadette una superlativa **Erika Fabiani** (ASD Atletica Frascati) domina la scena sui 2 km, dopo la bella prova di una settimana fa agli Italiani di Cross a Fiuggi con la rappresentativa regionale. La frascatana si è imposta con quasi 15 secondi di vantaggio su **Ilenia Crupi** (Atl. Aurora Segni- Esercito Sport&Giovani), che comunque si aggiudica il **tricolore Libertas,** davanti alla compagna di squadra **Matilde Santilli** ed a **Viola Fedeli** (Atl. Cecchina). Raccoglie applausi anche **Martina Pompei** (Lib. Castelgandolfo - Studentesca Ca.Ri.Ri), imprendibile nella gara Allieve e brava a centrare il secondo titolo in famiglia nella stessa giornata. Alle sue spalle si piazza **Flavia Ferrari** (Lib. Castelgandolfo - Studentesca Ca.Ri.Ri), con **Elisa De Paolis** (Atl. Aurora Segni) terza, mentre tra gli Allievi, il castellano **Dario Moretti** (RCF Roma Sud) chiude al secondo posto, con **Tito Marteddu** (Lib. Castelgandolfo- Circolo Villa Spada) in terza posizione. Nelle categorie assolute **Anastasia Guantini** (Circ. Ricr. Lib. Valmontone) è trionfatrice tricolore tra le juniores, con **Alexandru Ciumacov (**RCF Roma Sud) secondo nella gara maschile. Ancora RCF Roma Sud sugli scudi grazie alla vittoria sui 6 km seniores uomini di **Giulian Massarelli,** mentre tra le donne è seconda **Eleonora Bazzoni** (Lib. Castelgandolfo- RCF Roma Sud). Da segnalare infine tra i master i titoli di **Viviana Quaresima** (ASD Lib. Zagarolo) tra le SF35, e **Antonella Faiola** (Lib. Castelgandolfo – RCF Roma Sud). Nelle classifiche a squadre, primi posti di società per **Lib. San Cesareo** (Esordienti), **Atl. Aurora Segni** (combinata Ragazzi/e-Cadetti/e), L**ibertas Castelgandolfo-Albano** (Assoluti), e **Atletica Anzio** (Amatori), con trionfo finale nella classifica combinata giovanile+assoluta per la **Libertas Castelgandolfo-Albano.**

La Libertas sul territorio

Presentato il primo campionato nazionale di pallanuoto Libertas

Presentato in conferenza stampa questa mattina, presso la sala **Auditorium della Regione Liguria**, il **Progetto Nazionale Lega Beach Waterpolo** e il primo **Campionato Nazionale di Pallanuoto Libertas Final Lega Beach Waterpolo 2015**, promosso dal **Comitato Lega Beach Waterpolo** in collaborazione con il **Centro Regionale Libertas della Lombardia e PallaNuotoItalia** e con il patrocinio di **Regione Liguria**, **Comune di Santa Margherita Ligure**, **Panathlon International, Associazione Giocatori di Pallanuoto** e **Stelle nello Sport.**

La Lega Beach Waterpolo, con l'intento principale di sviluppare e rafforzare l'unione tra i giocatori e le giocatrici di pallanuoto, ha deciso di dare il via a un progetto nazionale che coinvolgerà i più importanti tornei di Beach Waterpolo d'Italia e più di ottocento atleti, grazie ad un grande evento itinerante sviluppato su tutto il territorio nazionale per promuovere la pallanuoto, in particolare la sua pratica nella stagione estiva, e i suoi valori etici e culturali. Spinti dal successo dello scorso anno, riscontrato con l'evento "Final Four Due Energie", la Lega Beach Waterpolo, in collaborazione con il Centro Regionale Libertas della Lombardia e PallaNuotoItalia, ha deciso di organizzare **il primo Campionato Nazionale di Pallanuoto Libertas** le cui finali, **Final Lega Beach Waterpolo,** si disputeranno sullo specchio marino di Santa Margherita Ligure dal 21 al 23 agosto 2015 con un evento senza precedenti che vedrà il coinvolgimento anche di campioni della pallanuoto di ieri e di oggi.

Il progetto è stato presentato alla presenza, tra gli altri, dell'**Assessore allo Sport della Regione Liguria Matteo Rossi** che ha sottolineato il prestigio dell'iniziativa: «*La prossima estate la pallanuoto riscoprirà il sapore di esser disputata in mare, e ciò non poteva che avvenire da noi, in Liguria, la regione dove questo sport è di tradizione. L'auspicio* - prosegue Rossi - *è che nella crescita degli investimenti che faremo sullo sport outdoor la beach waterpolo ricopra un ruolo da protagonista perché, anche attraverso la crescita di questo movimento, passerà il riscatto della nostra regione. Inoltre Santa Margherita Ligure è la località ideale per le finali di agosto, vista la presenza per il periodo estivo di tantissimi turisti che potranno apprezzare questo sport e favorirne la diffusione*». A promuovere e organizzare il Campionato è il Comitato Lega Beach Waterpolo, costituito nel novembre 2014 con il principale obiettivo di coinvolgere e attirare, specialmente durante la stagione estiva, il maggior numero di sportivi e poter incrementare così la base dei praticanti della pallanuoto. *(continua a pagina 19)*

La Libertas sul territorio

Presentato il primo campionato nazionale di pallanuoto Libertas

(segue da pagina 18) *«La Lega Beach Waterpolo nasce con l'intento di fornire un punto di riferimento a tutti gli appassionati di questo magnifico sport racconta* - **Tommaso Botto,** Presidente Comitato Lega Beach Waterpolo - *in particolare agli amanti della pallanuoto in mare, la beach waterpolo. Riuscire a riunire in un unico evento otto tornei organizzati in diverse città italiane è indubbiamente un ottimo risultato che contribuirà a rafforzare i rapporti tra i giocatori di tutta Italia, di ogni categoria, e di ogni età. Infatti, grazie al regolamento che impone squadre composte da differenti categorie di giocatori, promettenti giovani pallanuotisti avranno la possibilità di giocare al fianco di grandi campioni. Inoltre, le finali si disputeranno a Santa Margherita Ligure con un evento senza precedenti con l'augurio che anche in questo caso lo sport possa fare da volano per il turismo e per la promozione territoriale».*

A sottolineare questo aspetto anche il **Presidente Libertas Lombardia Alessandro De Tursi**: *«Abbinare il Campionato Nazionale Libertas di Pallanuoto alle Final Lega Beach Waterpolo è un'ottima occasione di promozione sportiva e turistica. Questa manifestazione* - prosegue De Tursi - *ha una grande visibilità regionale e nazionale e quindi può valorizzare quanto PallaNuotoItalia e Libertas stanno facendo nella pallanuoto. Tenendo il Campionato a Santa Margherita Ligure, sul mare, si evoca e si dà risalto a una delle caratteristiche geografiche del nostro Paese e alla tradizione pallanuotistica che in Liguria ha il suo caposaldo. Sarà un grande spettacolo di sport, turismo e cultura.»*

A far parte del Comitato Lega Beach Waterpolo anche il campione di pallanuoto **Alberto Alberani**, intervenuto in conferenza stampa per raccontare il motivo principale per cui ha creduto nel progetto decidendo così di trasmettere ai più giovani la sua passione ed esperienza:

«Far parte del Comitato Lega Beach Waterpolo è per me motivo di orgoglio perché rappresenta un'ottima opportunità di condividere, con una realtà costituita perlopiù da giovani atleti e professionisti, il meraviglioso mondo della pallanuoto. Un'iniziativa che affronta il problema della diffusione di tale disciplina con un approccio moderno, professionale ed innovativo a cui ho deciso, con immenso piacere, di partecipare mettendo a disposizione la mia esperienza per raggiungere, insieme, importanti traguardi».

La Libertas sul territorio

Trofeo nazionale Libertas di hip hop break dance e free style

Si è concluso domenica 29 marzo 2015 presso il PalaSabetta di Termoli, il II Trofeo Nazionale Libertas di Hip Hop, Break Dance e Free Style, denominato Fly Zone Contest - Hip Hop Day 2015, organizzato dal Centro Nazionale Sportivo Libertas con la collaborazione del Centro Provinciale Sportivo Libertas di Campobasso e dell'A.S.D. Fly Zone di Termoli (associazione guidata dalle coreografe Maria Pia Recchi e Paola D'Onofrio), con il patrocinio del Comune di Termoli, della Regione Molise e della Provincia di Campobasso, nonché del CONI C.P. Campobasso. La commissione di gara (giuria tecnica), composta dai giudici nazionali ed internazionali Jacopo Scotti, Gianni Eligiano, Gabriele Seminara, Carlos Suarez, Alessia Caradio, Fabrizio Siepi, ha assegnato i podi a disposizione per ogni categoria. Così, come da commissione di gara, nella competizione hip hop 2 vs 2 free style, primo posto per la squadra di Bitonto Traffico Residuo, al secondo la Fisher Man di Pescara. Nella Break Dance 3 vs 3 free style, dopo una lunga battaglia, il primo posto è andato alla Funch Warriors di Bari e il secondo posto alla Emata of Gravity di Frosinone. Buona sfida anche tra le altre crew in gara, come T.Rex, Sharks, The light, Tree force, Lovatics, Seil, Elements e tante altre, infatti sono state assegnate borse di studio anche per atleti che non hanno ottenuto il podio. Intensa gara nell'hip hop coreografico, che ha fatto trattenere il fiato al numeroso e appassionato pubblico presente in tutta la competizione.

La giuria tecnica, con i criteri di valutazione del sincrony, stage presence, theme & music, coreography, technique, knowledge, execution, ha definito la seguente classifica: 1) Sharp Event 127 punti; 2) Vitamina Small 113,5 punti; 3) By Pass 109,8 punti; 4) Snack 105 punti; 5) Pace Maker 104,2 punti; 6) Power Plant 100,1 punti; 7) Cristal Wave 97,1 punti; 8) Sparkling Diamonds 92 punti. Prima della finale, i saluti istituzionali del Sindaco della Città di Termoli Angelo Sbrocca, che ha ringraziato tutto lo staff Libertas e Fly Zone per l'organizzazione. Così come il saluto del Centro Nazionale Sportivo Libertas rappresentato dal Consigliere Nazionale Giuseppe Bracone, che ha elogiato prima tutti i genitori dei più piccoli atleti presenti e poi le coreografe Recchi e D'Onofrio che, con passione, ogni anno regalano alla Città di Termoli ed al Molise una serie di eventi spettacolari.

La Libertas sul territorio

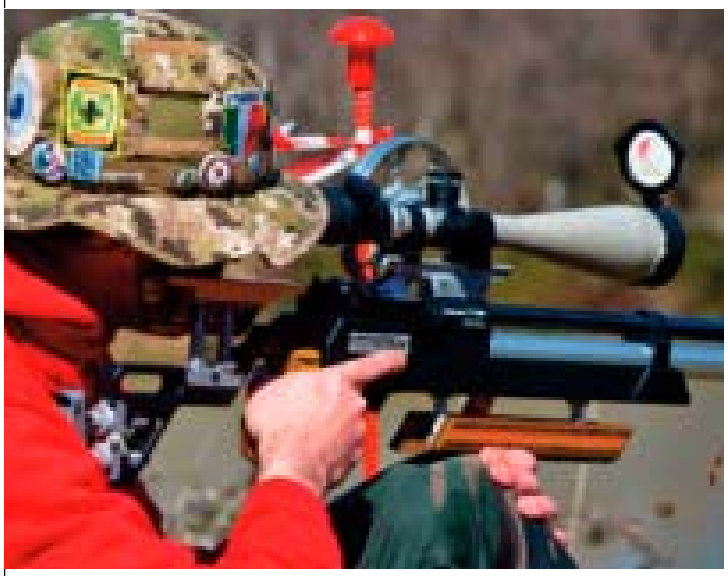
A Piancavallo i campionati nazionali Libertas di sci alpino

Una spruzzata di neve dell'ultimora ha 'benedetto' i crinali del **Piancavallo,** consentendo la disputa di una soffice **40esima edizione dei Campionati nazionali Libertas di sci alpino.** L'appuntamento ha coinvolto oltre 400 persone tra pubblico, concorrenti e addetti ai lavori. Il tutto con la collaborazione tecnica dello S**ci Club Pordenone**, capitanato dal presidente **Valentino Santarossa**, coadiuvato dal fedele braccio destro **Luigi Porracin,** referente nazionale per lo sci alpino. Ben 215 gli slalomisti presentatisi allo start in rappresentanza di **11 regioni** (Abruzzo, Valle d'Aosta, Friuli, Marche, Veneto, Piemonte, Alto Adige, Toscana, Emilia, Lazio e Lombardia) che si sono dati battaglia sulla pista Busa Grande (220 metri di dislivello) preparata con grande attenzione alla sicurezza dal direttore di polo **Enzo Sima**. E i primi tre classificati di ciascuna categoria sono stati premiati con la medaglia coniata per i 70 anni della Libertas. Una festa in piena regola completata dai ricchi premi messi a disposizione da 'Born for Snow', azienda inglese di accessori e abbigliamento per lo sci, sponsor della manifestazione. Sul fronte agonistico, i mattatori sono stati i padroni di casa dello sci club Pordenone forti di 65 partecipanti, che sul podio societario hanno preceduto lo sci club 70 Trieste e lo Ski Team Zero 13 Pordenone. Ecco nel dettaglio i podi di ciascuna categoria. **Superbaby femminile:** Andrea Gottardi (Pordenone), Francesca Pastorini (Pordenone), Matilda Boglione (Pordenone). **Superbaby maschile:** Enea Giacomello (70 Trieste), Riccardo Farinati (Ski Team 013), Ettore Cantarutti (Ski Team 013). Pulcine: Anna Bertoli (Ski Team 013), Nicole Rossi (70 Trieste), Vanessa Dal Don (Pordenone). Pulcini: Edoardo Porcaro (Pordenone), Andrea Paludetto (Pordenone), Alberto Fabbro (Pordenone). Ragazze: Sara Craievich (70 Trieste), Alice Leon (5 Cime Pordenone), Gaia Ruzier (70 Trieste). Ragazzi: Renato Moretti (Pordenone), Andrea Toscano (Pordenone), Aaris Avdispahic (70 Trieste). **Allieve:** Chiara Paludetto (Pordenone), Lisa Santini (Bolzano), Martina Sandrin (Pordenone). **Allievi:** Max Santarossa (Pordenone), Lorenzo De Re (Pordenone), Gabriele Tramontin (Pordenone). Master D: Fiorina Chiaroni (Sesto). **Master C:** Paola Collinassi (Pordenone), Maura De Marco (Ski Team 013), Orsola Costanza (Ski Team 013). **Master B:** Nicolino Pittino (Pordenone), Sergio Susa (La Fata Group), Vittorio Casetta (Pordenone). **Master A:** Nicola Ferrandi (Pordenone), Fabio Cuzzi (La Fata Group), Manlio Romanelli (70 Trieste). **Giovani femminile:** Arianna Pizzutto (Pordenone). **Giovani maschile:** Stefano Andrasich (70 Trieste), Luca Bombieri (70 Trieste), Davide Poletto (Brugnera). **Seniores donne:** Valentina Morassutti (Pordenone). **Seniores uomini:** Andrea Cesca (70 Trieste), Daniele Fregolent (Pordenone), Loris Simonetti (Pordenone).

La Libertas sul territorio

Prima tappa del Trofeo Libertas di Field Target 2015

Domenica 29 marzo, presso il campo di tiro dell'**A.S.D. F.T. Calabria**, sono cominciate le gare per la qualificazione alla finale del **Trofeo Libertas di Field Target 2015** che si concluderà il 12 e 13 settembre a Lugnano (PG), presso il campo di tiro dell'**A.S.D. F.T. Umbria.** La prima di queste tappe, valida anche come **Campionato Interregionale Centro Sud,** è stata svolta a Domanico (CS), dove domenica si sono confrontati ben **45 tiratori** provenienti da varie regioni, tra cui Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. L'A.S.D. organizzatrice, vista l'importanza dell'evento, ha saputo sfruttare al meglio la conformazione geografica del terreno, realizzando un percorso molto tecnico che ha messo in seria difficoltà anche i tiratori più esperti. Difficoltà amplificate anche da un fastidioso vento che è perdurato per tutta la manifestazione. Molti i Laziali partecipanti; da segnalare la prova effettuata dal pontino Sacco Mario dell'A.S.D. F.T. Lazio/Roma, già Campione Italiano 2014 in categoria Springer Depo che ha esordito nella categoria regina, PCP Full. Sacco di è aggiudicato il secondo posto a pari merito con il lombardo Di Maggio Alessandro dell'A.S.D. Lombardia Field Target, dietro al più volte Campione Italiano e pioniere del Field Target in Italia, Vincenzo Spagnuolo dell'A.S.D. F.T. Campania. In questa categoria si segnala anche la prestazione di Casini Danilo, compagno di squadra di Sacco, che con una buona prova si è classificato dietro ai tre. Ottimo anche il secondo posto nella categoria PCP Depo dell'atleta Martello Gianluca, dell'A.S.D. F.T. Lirinia, a solo due sagome dal pugliese Dino Sasso che, essendo l'unico della propria regione a praticare questa disciplina sportiva, gareggia tra le fila dell'A.S.D. F.T. Campania. In PCP depo buon esordio di un altro pontino dell'A.S.D. F.T. Lazio/Roma, Maicco Grimaldi, in categoria P.C.P. Depo alla sua prima gara ufficiale. La prossima tappa del trofeo sarà organizzata A.S.D. F.T. Sicilia Camp Swamp e si svolgerà in Sicilia presso la località Isniello (PA) il 19 aprile.



Classifica:

PCP Full: 1) Spagnuolo Vincenzo (A.S.D. F.T. Campania); 2) Sacco Mario (A.S.D. F.T. Lazio/Roma); 3) Di Maggio Alessandro (A.S.D. Lombardia Field Target).

PCP Depo: 1) Sasso Dino (A.S.D. F.T. Campania); 2) Martello Gianluca (A.S.D. F.T. Lirinia); 3) Bortone Luigi (ASD F.T. Vesuvio).

Springer Full: 1) Signorello Luigi (A.S.D. F.T. Calabria).

Springer Depo: 1) Migale Domenico (A.S.D. F.T. Calabria); 2) Gambino Vincenzo (A.S.D. F.T. Sicilia Camp Swamp); 3) Ferrara Nicola (ASD F.T. Vesuvio).

La Libertas sul territorio

Premio "Meriti Sportivi" all'Astense Libertas

Il 4 aprile 2015, presso il Pala San Quirico di Asti, si è disputata la partita del campionato Nazionale di **Serie A2 - FIGC LND** - Calcio a 5, la **ASD Astense Libertas** ha conquistato la vittoria contro il Crocchias Cagliari per 6 a 2, confermando la permanenza nella serie A2 anche per la prossima stagione 2015/2016. In occasione del match casalingo, il **Centro Provinciale Sportivo Libertas di Asti** ha consegnato il **premio "Meriti Sportivi Libertas Asti** 2014" alla Società "A.S.D. Astense Libertas", premio conferito per aver conseguito, ad appena 3 anni dalla sua Fondazione, la seconda promozione consecutiva alla serie superiore, raggiungendo meritatamente la promozione nella Serie A/2 Nazionale FIGC LND di Calcio a 5. Hanno consegnato il premio il Presidente del Centro Provinciale **avv. Caracciolo Giancarlo,** il Responsabile Organizzativo del centro Provinciale **Arch. Armosino Piervincenzo** e il Consigliere del Centro Provinciale **Cortese Marco.** Hanno ritirato il premio il presidente della Società Lasagna Paolo l'allenatore **Lotta Gianfranco** e il Capitano della squadra **Maschio Andrea**.

Brillante partecipazione del San Vito Pallacanestro Trieste al Basketball Wien 2015

Partito per Vienna con la sola speranza di ben figurare, il San Vito Pallacanestro Trieste, da tempo affiliata Libertas, è ritornato con due risultati assolutamente brillanti. Nel prestigiosissimo Torneo Europeo 'Basketball Wien 2015', che ha visto la partecipazione di 474 squadre di 21 nazioni, i gialloblu giuliani si sono presentati con 3 compagini maschili, una squadra Under12 e due team Under13. I più piccoli, guidati per l'occasione dal Consigliere Nazionale Libertas Daniele Bassi, salito al ruolo di head coach a causa dell'indisposizione dell'allenatore titolare Gianpaolo Bevitori, affrontavano un impegnativo girone preliminare in cui tiravano fuori tutta la grinta che avevano in corpo. Battendo tre squadre tedesche, di Bamberg, Gottingen ed Eintracht, e soccombendo di soli 2 punti agli Ungheresi di Torokbalint, si qualificavano fra le prime 16 squadre del Torneo. La successiva sconfitta con i forti Slovacchi di Ziar li lasciava comunque con un lusinghiero 9° posto su 54 squadre. Gli Under13 di coach Lorenzo Sannino, presenti con 2 squadre, riuscivano anche loro a qualificarsi per gli ottavi di finale a spese dei Tedeschi del TSJ Munchen e degli Italiani di La Torre Reggio Emilia. La successiva sconfitta con gli Ungheresi di Szeged, fisicamente molto più prestanti, li faceva incontrare il Bayern Munchen (il solo nome dice tutto), dal quale uscivano sì sconfitti, ma con una prestazione maiuscola. Anche per loro, quindi uno splendido 9° posto su 36 squadre e molti applausi. Per tutti al ritorno un bagaglio pieno di esperienza e la soddisfazione di aver preso parte alla massima manifestazione giovanile europea di pallacanestro.

sport & qualità della vita

FOCUS

Anche i grandi campioni dello sport si convertono al vegetarismo

"Mangiare carne fa male all'uomo ed all'ecosistema" sostiene l'oncologo Umberto Veronesi. Un terzo delle terre arabili del pianeta sono destinate a sfamare gli animali da allevamento con un eccessivo consumo di acqua. Diventare vegetariani significa risparmiare acqua ed utilizzare l'agricoltura per risolvere il problema della fame nel mondo.

*di **Sabrina Parsi***
giornalista
esperta in filosofie orientali e psicologia del benessere

Diventare vegetariani non corrisponde più - come in passato - ad una scelta etica ma ad una presa di coscienza diretta a scongiurare un futuro "apocalittico" di catastrofi umanitarie per carenza di cibo ed acqua e di guerre tra civiltà per l'accaparramento. Lo Stockholm International Water Institute ha segnalato un dato preoccupante: le riserve globali di cibo diminuiscono costantemente mentre la popolazione mondiale non fa che aumentare. Un terzo delle terre arabili del pianeta sono infatti destinate alla crescita di sementi e raccolti destinati a sfamare gli animali da allevamento con un consumo di acqua da 5 a 10 volte superiore rispetto a quella che necessita per una alimentazione vegetariana. Pertanto diventare vegetariani significherebbe risparmiare acqua ed utilizzare l'agricoltura per coltivare cereali e soia e quindi risolvere il problema della fame nel mondo. Da oltre quarant'anni associazioni vegetariane, animaliste ed ecologiste si sono attivate mediante campagne di sensibilizzazione, convegni multidisciplinari, per richiamare l'attenzione dei media sui temi che sintetizziamo nei seguenti punti: le abitudini alimentari dei paesi ricchi sono direttamente responsabili dei sette problemi più gravi del mondo; l'eliminazione o la riduzione dell'alimento carneo contribuirebbe ad abolire o a ridurre notevolmente questi problemi; soltanto l'alimentazione vegetariana è in grado di arginare questi processi degenerativi. Un crescente movimento di opinione chiede: il varo di un progetto che ostacoli ogni politica intesa a favorire il consumo della carne e favorisca invece lo sviluppo della cultura vegetariana; l'inserimento nei programmi scolastici di ogni ordine e grado della materia "scienza dell'alimentazione" in modo da disincentivare l'alimentazione carnea a beneficio di quella vegetariana; il riconoscimento del diritto all'opzione del pasto vegetariano nella ristorazione collettiva; la realizzazione di progetti intesi a favorire la conversione delle attività zootecniche ad attività di coltivazione di alimenti vegetali biologici; una nuova cultura alimentare per disincentivare il consumo di carne spostando l'interesse della popolazione del mondo occidentale e dei paesi in via di sviluppo verso il consumo di prodotti vegetali.

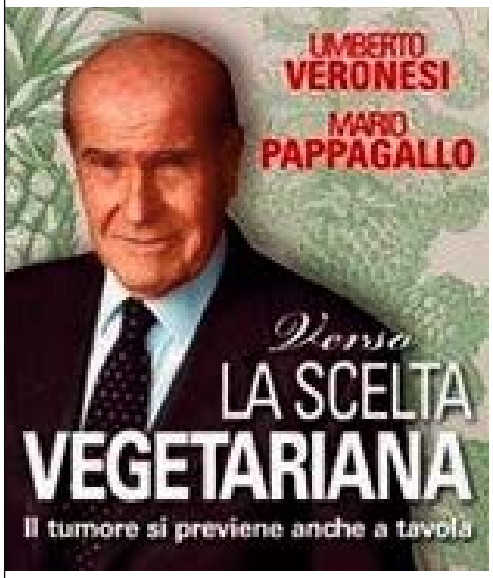
Venus Williams

Carl Lewis

(continua a pagina 25)

Segue FOCUS "Sport e qualità della vita"

(segue da pagina 24) *"Mangiare carne fa male all'uomo ed all'ecosistema"* afferma **Umberto Veronesi**, oncologo ed ex ministro della salute in una recente intervista in risposta allo studio degli scienziati svedesi (La Repubblica). *"Se vogliamo mantenere l'equilibro del paese dobbiamo cambiare abitudini alimentari. Se con la crescita economica indiani, cinesi, brasiliani iniziassero a nutrirsi ai nostri livelli, avremmo bisogno di un numero di animali da pascolo superiore a quello degli uomini: insostenibile per l'ecosistema."* L'alimentazione vegetariana corrisponde anche ad una scelta salutista. *"In occidente sono ormai palesi tutte le malattie da troppo cibo (problemi cardiovascolari e diabete)* – dichiara l'oncologo Umberto Veronesi nel corso dell'intervista - *Nei paesi dove è più alto il consumo di carne è statisticamente provata l'alta incidenza dei tumori all'intestino."* A conclusione dell'intervista il prof. Veronesi alla domanda se si può vivere senza mangiare carne risponde: *"Certo in natura c'è tutto quello che serve. La carne non è necessaria. In india - dove non si mangia per motivi religiosi - i ragazzi crescono bene ed hanno quozienti d'intelligenza altissimi. Il toro è l'animale più proteico che ci sia ed è erbivoro. Non mi pare che i suoi muscoli ne risentano".* A proposito di muscoli e prestazioni fisiche la tennista **Martina Navratilova** - considerata una delle maggiori atlete del XX secolo nel tennis - é vegetariana dal 1993. **Dorina Vaccaroni** – pluricampionessa olimpica di scherma - è vegetariana dall'età di 7 anni. **Carl Lewis** uno dei più grandi velocisti dell'era moderna e **Scott Jurek** celebre maratoneta di livello mondiale sono entrambi vegetariani. **In un'inchiesta apparsa sul quotidiano sportivo "La Gazzetta dello Sport", relativa all'inversione di tendenza in atto nell'alimentazione degli sportivi, sono apparsi nomi di atleti che hanno ridotto o eliminato il consumo di carne (alcuni per scelta altri per necessità) per seguire un regime alimentare prevalentemente vegetariano e con il risultato di aver migliorato le loro prestazioni** come la tennista **Venus Williams** ed il giocatore di baseball **Prince Fielder.** E' opportuno ricordare che l'alimentazione vegetariana ha radici antiche: nel corso della storia per motivi religiosi, filosofici, l'uomo si astenuto dal consumo di carne e di altri prodotti di derivazione animale. Molti celebri personaggi di tutti i tempi furono vegetariani: Platone, Socrate, Seneca, Pitagora, Leonardo da Vinci, Newton, Rousseau, Voltaire, Darwin, Tolstoi, Gandhi, Einstein e tanti altri. Il vegetarianismo moderno si è diffuso nel XIX secolo in Gran Bretagna dove nel 1848 apparve la prima rivista specializzata "The Vegetarian". Solo negli anni sessanta il vegetarianismo si diffonde in tutte le sue forme nel mondo occidentale sotto la spinta dei movimenti ecologici e naturisti. Ancora oggi intere popolazioni non mangiano la carne per motivi religiosi, altre ne consumano in quantità trascurabili semplicemente perché non hanno la possibilità di procurarsela. Non possiamo negare come il mondo intero ponga il problema del cibo al primo posto. E' un problema primario per tutti. Infatti tutti lavorano e si battono per questo obiettivo: molte guerre e rivoluzioni non hanno altra origine. Un tale atteggiamento nei confronti del cibo non è altro che un istinto che gli uomini hanno in comune con gli animali. Non hanno ancora capito l'importanza spirituale dell'atto del cibarsi in quanto "noi siamo quello che mangiamo" recitavano i saggi di ogni tempo. Dunque il semplice atto di nutrirsi implica una scelta etica, salutista, politico-economica e la consapevolezza dell'interazione esistente tra gli esseri viventi e l'habitat in cui vivono. Infatti in condizioni di compatibilità reciproca formano quello che viene chiamato un ecosistema: il terreno in cui cresce l'erba, i frutti, gli uccelli e gli animali sono i componenti di un equilibrio determinato da processi che hanno impiegato secoli per realizzarsi. Per queste motivazioni l'agricoltura biologica e biodinamica contribuiscono allo sviluppo di un modello di produzione che eviti lo sfruttamento eccessivo delle risorse naturali del suolo, dell'acqua, dell'aria (elementi indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo). ***"Nulla darà la possibilità di sopravvivenza sulla terra quanto l'evoluzione verso una dieta vegetariana"*** sosteneva Albert Einstein.



L'oncologo Umberto Veronesi: *"Nei paesi dove è più alto il consumo di carne è stata provata e documentata l'alta incidenza dei tumori all'intestino."*

Sabrina Parsi

Focus "La qualità della vita" a cura di Sabrina Parsi

Struttura della scienza moderna e della scienza vedica

di **Ior Guglielmi**
medico ayurvedico
docente
presso la M.E.R.U.
Università Europea
Ricerca Maharishi

(segue dal numero precedente) Infatti secondo la scienza moderna il sistema soggettivo di ottenere conoscenza non può essere considerato attendibile a causa delle molteplici variazioni inerenti allo stato del conoscitore. Tali variazioni possono colorare la conoscenza ottenuta in conformità del credo religioso, politico, economico dello sperimentatore, per cui è molto difficile arrivare a delle conclusioni simili. Se però, secondo la scienza moderna, noi potessimo tener isolato il conoscitore dall'oggetto di conoscenza così che esso non interferisca con la sua soggettività, potremmo dire di ottenere conoscenza oggettivamente vera. E' a causa di ciò, se anche nel parlare comune, verità ed oggettività diventano sinonimi. Infatti per rafforzare l'idea di verità diciamo 'oggettivamente vero'. Come dicevamo poc'anzi, è senz'altro vero che il conoscitore possa inquinare con la propria soggettività l'oggetto di conoscenza, ma è vero perché da secoli l'uomo è stato privato dell'esperienza di un "livello" di conoscenza del conoscitore (identico per tutti gli uomini) sempre uguale, sempre puro, sempre non coinvolto. È ovvio a questo punto supporre, che se esistesse un tale stato di coscienza, l'esperienza dell'oggetto sarebbe sempre uguale, indipendentemente dallo spazio, dal tempo e dal conoscitore stesso in quanto più conoscitori ne riporterebbero la stessa esperienza. In altre parole la pura soggettività può diventare uno strumento valido per avere conoscenza. Se ciò fosse vero il problema verrebbe ora spostato interamente sull' esistenza o meno di un tale stato di coscienza. Ed è qui che cade la scienza moderna, e cade perché improvvisamente l'esistenza di uno stato di coscienza puro diventa una questione di fede e non di esperienza, mentre, se fosse totalmente coerente con i suoi stessi canoni su ciò che sia o non sia scientifico (è scientifico ciò che è verificabile attraverso esperimenti ripetibili) dovrebbe allestire un laboratorio, usando la tecnologia della scienza vedica, la Meditazione Trascendentale, e verificare su larga scala se più soggetti abbiano o meno tale esperienza e confrontare come essi descrivano l'oggetto in questione sulla base di un tale stato di coscienza. È qui che il Veda (letteralmente conoscenza suprema) mostra la sua scientificità, è qui che Maharishi ha mostrato il suo genio. Uno degli aforismi fondamentali della Scienza Vedica Maharishi afferma infatti che la conoscenza è strutturata *(continua a pagina 27)*

Il dr. Ior Guglielmi alla conferenza internazionale di ayurveda

Focus "La qualità della vita" a cura di Sabrina Parsi

Struttura della scienza moderna e della scienza vedica

(segue da pagina 26) nella coscienza. Ciò è intrinsecamente vero per ogni processo di conoscenza. Infatti, perché ci sia conoscenza, ci deve essere in primo luogo coscienza, consapevolezza di ciò che si desidera conoscere. Ora, poiché la conoscenza è strutturata nella coscienza e poiché noi sperimentiamo innumerevoli stati di coscienza (vedi per esempio gli innumerevoli stati d'animo del soggetto) è ovvio concludere che per avere conoscenza stabile dobbiamo per prima cosa rendere stabile la coscienza del conoscitore.

La tecnica della Meditazione Trascendentale serve a tale scopo. Essa porta infatti la consapevolezza dello sperimentatore dagli stati diversificati dell'oggetto via via verso valori più sottili, ma sempre diversificati del pensiero o delle emozioni, fino a raggiungere quello stato di unità non differenziata al di là del valore più sottile. Questo coincide con la consapevolezza della consapevolezza, non in un rapporto diversificato, ma nella completa unificazione dei tre, ovvero del conoscitore, del mezzo di conoscenza e dell'oggetto di conoscenza.

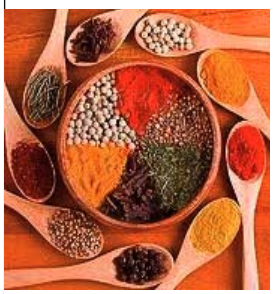
Ciò è reso possibile a causa della proprietà intrinseca della coscienza di conoscere, poiché può conoscere, può conoscere sé stessa interamente senza il tramite di un agente esterno. Qui la coscienza è pura, o se volete, è solo coscienza senza niente altro, senza pensieri, senza colori. Questo termine non è religioso o metafisico, ma è un termine scientifico perché esprime un'esperienza accessibile a chiunque purché segua la tecnologia adatta. È qui che conoscere una cosa equivale ad essere quella cosa, è qui che avviene il superamento della Scienza Moderna da parte della Scienza Vedica.

Superamento nel senso di maggior completezza in quanto l'unificazione dei tre (conoscitore, mezzo ed oggetto di conoscenza) produce risultati molto interessanti. Per esempio colui che studia medicina e conosce tutto della malattia, nella Scienza Moderna resta libero di ammalarsi, nella Scienza Vedica completamento libero dalla malattia. O, come nel caso della fisica moderna, dove sebbene lo scienziato conosca alla perfezione la meccanica della creazione non per questo lui stesso è in grado creare. Al contrario, nella Scienza Vedica, il conoscitore del campo quantico diventa il campo quantico stesso con tutte le qualità del campo stresso, e cioè è in grado di creare a piacere. La Scienza Vedica di Maharishi è dunque la scienza della coscienza, la scienza della struttura insieme integrata e diversificata della coscienza, dove ogni conoscenza è la sua propria tecnologia e dove ogni tecnologia la sua propria scienza. *(continua sul prossimo numero)*

Dott. Ior Guglielmi

Focus "La qualità della vita" a cura di Sabrina Parsi

A Roma corso di Ayurveda Maharishi nella sede dello Yogananda Ashram: "Dieta - Nutrizione - Alimentazione"



L'Ayurveda Maharishi è il sistema di medicina più antico, pratico e completo per la prevenzione e la cura delle malattie del corpo e della mente. **L'obiettivo del Corso di Ayurveda Maharishi - tenuto dal Dott. Ior Guglielmi medico ayurvedico -** è quello di veicolare una conoscenza globale ed approfondita affinché tutti i partecipanti abbiano la possibilità di:
1) scegliere una dieta equilibrata che promuova la salute;
2) avere stabilmente una digestione e un metabolismo di ottima qualità;
3) disporre di un nutrimento armonico e completo, tale da agevolare l'espressione del potenziale creativo e gli stati di coscienza della propria individualità.

Quando l'individuo ottiene, grazie all'alimentazione, un funzionamento totale e olistico di ogni singola cellula, allora gode di una salute perfetta.

Partecipare al Corso permette di:
1) comprendere i principi base della salute perfetta e di risvegliare l'intelligenza interiore del corpo e della mente;
2) conoscere a fondo i principi dei dosha (Vata Pitta e Kapha) che governano tutti i processi fisiologici e di conseguenza controllare, mediante la dieta, i loro effetti sul corpo e sulla mente;
3) scegliere gli alimenti appropriati in accordo con il momento del giorno, la stagione e la propria tipologia;
4) essere in grado di preparare varie ricette ayurvediche di base;
5) capire e attuare le condizioni fondamentali della digestione e del metabolismo;
6) comprendere quanto pericolosi siano alla salute i cibi geneticamente modificati e quanto siano al contrario benefici i cibi naturali (biologici e biodinamici)

PROGRAMMA DEL CORSO

- La Digestione in relazione ai dosha Vata, Pitta e Kapha;
- Come migliorare la Digestione: l'approccio basato sulla Fisiologia e quello basato sulla Coscienza;
- Otto Fattori da considerare nella Digestione e nell'Alimentazione;
- Qualità del Cibo. Effetti del cibo sulla Fisiologia. Preparazione del cibo per acquisire una salute eccellente. Quantità di cibo da assumere e regole per assumerlo;
- Fattore Tempo: ritmi Circadiani e Stagionali , rispetto all'Età e allo stato di salute;
- Fisiologia della Digestione e del Metabolismo;
- Il Veda e la Letteratura Vedica.

Il Corso si svolgerà nei giorni **9 e 10 maggio 2015**, il sabato dalle 14 alle 17; la domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 presso lo **Yogananda Ashram - Lungotevere della Vittoria, 5 - Roma.** Ai partecipanti verrà consegnato un **attestato di partecipazione** rilasciato da **M.E.R.U. Università Europea di Ricerca Maharishi**. Per informazioni ed iscrizione contattare l'organizzatrice Dott.ssa Mariateresa Ceserani 3473179267.
Il **Dott. Ior Guglielmi**, medico, studioso di Ayurveda Maharishi dal 1981 e docente presso l' Università Europea di Ricerca Maharishi (M.E.R.U.), è stato tra i primi ad introdurre in Italia la medicina Ayurvedica formando centinaia di medici e farmacisti italiani.

FOCUS

sport & fisco

Gli enti no-profit privi di partita Iva non emettono fattura nei confronti della P.A.

di **Cristiana Massarenti**
dottore commercialista

Gli enti non profit privi di partita Iva non sono tenuti a emettere fattura elettronica nei confronti delle pubbliche amministrazioni. Il chiarimento è arrivato il 12 marzo 2015 in risposta ad un question time alla commissione Finanze della Camera, risolvendo i dubbi di associazioni ed enti non profit che, non svolgendo attività commerciale, non sono in possesso di partita iva e, pertanto, non emettono fattura.

Tali soggetti, infatti, emettono normalmente note di debito nei confronti della Pubblica Amministrazione, che sono bloccate dal Sistema di Interscambio (Sdi) dei documenti verso la pubblica amministrazione, in quanto documentazione non assimilabile alla fattura.

Si ricorda che, con Decreto 3 aprile 2013 n. 55, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato il regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da parte delle Pubbliche Amministrazioni (PP.AA.) rendendola obbligatoria a far data dal 6 giugno 2014 per alcune di esse, ed estendendola poi a tutte le altre dal 31 marzo 2015. Il suddetto termine, originariamente previsto per il 6 giugno 2015, con esclusione delle amministrazioni locali, è stato anticipato per effetto dell'articolo 25, comma 1, del Dl 66/2014. Quest'ultima norma ha anche anticipato alla medesima data (31 marzo 2015) l'applicazione della disciplina in esame alle amministrazioni locali.

Nella risposta è precisato che l'obbligo di fatturazione elettronica verso la P.A. costituisce solo una diversa modalità di emissione della fattura, ma non incide sui presupposti per l'emissione della stessa, che rimangono invariati.

In altre parole, i soggetti che prima del 6 giugno 2014 non erano obbligati ad emettere fattura verso la P.A. perché non obbligati dalla normativa vigente, anche successivamente a tale data non saranno obbligati ad emettere fattura elettronica.

Questi soggetti, pertanto, dovranno continuare a certificare le somme percepite in base a convenzioni con la P.A. emettendo note di debito in forma cartacea, senza l'obbligo di ricorrere alla fatturazione elettronica.

Inoltre, secondo la risposta ad un'altra interrogazione parlamentare sempre del 12 marzo 2015, è da escludere che i soggetti tenuti alla fatturazione elettronica verso la P.A. possano sottrarsi allo split payment, evitando così l'accumulo di crediti Iva. Diverse, infatti, sostiene il Ministero, sono le amministrazioni destinatarie delle due discipline (circolare n. 1/E/2015).

In ogni caso sembra vi sia un'apertura da parte del Ministero al fine di prevedere una deroga all'applicazione del meccanismo dello split payment per i soggetti che applicano particolari regimi contabili. L'Agenzia delle Entrate sta analizzando le diverse fattispecie interessate dalla disciplina e la corretta applicazione della nuove norme anche in presenza di regimi forfettari (ad esempio Legge 398/1991).

La Libertas sul territorio

In Sicilia il Trofeo Libertas open di mountain bike

Si è svolto recentemente a Montedoro, in provincia di Caltanissetta, il Trofeo Libertas Open MTB gara valevole come 5a Prova di Coppa Sicilia XC F.C.I. L'evento è stato organizzato dall'ASD Provincia dei Castelli e dall'ASD Open mtb con la collaborazione del Comune di Montedoro, dell'Associazione Stargeo e dell'Osservatorio Astronomico di Montedoro. La gara si è sviluppata all'interno del Parco Urbano del Comune di Montedoro dove è ubicato l'Osservatorio astronomico più grande del sud Europa con uno splendido planetario; insieme alla 5a Prova Coppa Sicilia si è svolta anche la Prova di Coppa Sicilia Giovanissimi Short Track. Il percorso di circa 4 km particolarmente tecnico e con un'altimetria importante, è stato ripetuto più volte a seconda delle categorie dai numerosi bikers provenienti da tutta la Sicilia. Ad aggiudicarsi la 1a batteria è stato Maurizio Mezzasalma (Team Lombardo Bike); nella 2a batteria si è imposto Carmelo Dipasquale (Team Lombardo Bike).

LIBERTAS SPRINT

Direttore editoriale: Luigi Musacchia
Direttore responsabile: Enrico Fora

Focus e firme

Testimonial Libertas Sprint: Manuela Olivieri Mennea avvocato
Dossier "Giulio Onesti": Augusto Frasca scrittore e giornalista
Indagine storica: Renato Russo editore e giornalista
Eventi sul territorio: Luca Di Gregorio giornalista
Sport & fair play: Ruggero Alcanterini giornalista
Sport & media: Paolo Cecinelli giornalista
Sport & politiche europee: Michele Di Cesare docente universitario
Sport & società complessa: Marco Emanuele docente universitario
Sport & medicina: Carlo Tranquilli medico sportivo
Sport & turismo: Gianpaolo Lapesa consulente tour operator
Sport & fisco: Cristiana Massarenti dottore commercialista
Sport & cult movie: Jennifer Sutherland giornalista
Sport & qualità della vita: Sabrina Parsi giornalista
Sport & ambiente: Ennio La Malfa giornalista
Sport & diverse abilità: Fabrizio Torella giornalista